

Legge 28 agosto 1997 n.285 "Disposizioni per la promozione dei diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza"

Sistema Informativo Integrato per la promozione e l'esigibilità dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza

Progetto del Comune di Chieri rivolto ai minori e alle loro famiglie

Responsabile del progetto: dott. Giovanni GARENA, dirigente Ripartizione servizi Sociali, Educativi, Culturali, Sportivi

Nell'ambito dell'Accordo di programma per la costituzione del "Gruppo Sintesi, gruppo territoriale per la progettazione partecipata integrata degli interventi di politica sociale nei confronti dei bambini, degli adolescenti, dei giovani e delle famiglie" (deliberato dai rispettivi organismi del Comune di Chieri, dell' A.S.L.8, del C.S.S.A.C., del Provveditorato agli Studi, del Forum del Volontariato e formalmente siglato in data 23.11.2000) è necessario attivare un processo di raccolta e di analisi sistematica delle risorse, dei problemi, dei rischi, degli squilibri, riferiti al socio-ambiente di riferimento.

Poiché all'articolo 5 di questo Accordo di Programma, tra i Compiti congiunti, si stabilisce di:

- * costruire una maggiore consapevolezza della conoscenza che viene prodotta all'interno del territorio al fine di esplicitare i rispettivi modelli di lettura ed interpretazione della realtà,
- * costruire nuova conoscenza attraverso l'utilizzo di un'ottica multidisciplinare,
- * costruire una "mappa" delle risorse, dei bisogni, dei rischi, dei danni che riguardano la popolazione infantile, adolescenziale, giovanile, attraverso la messa in comune delle diverse "mappe" e delle diverse "reti" in cui ogni realtà o ente è collocato,

occorre costruire uno strumento permanente capace di aiutare le Istituzioni Pubbliche, gli Organismi del privato sociale e del Volontariato, gli Operatori, a determinare - con metodologie scientifiche e partecipate - "cosa fare" e "cosa fare prima".

Il progetto si pone quindi la finalità di avviare un processo di acculturazione partecipata attraverso la costruzione di un Sistema Informativo del Gruppo Sintesi. Il Sistema Informativo costituirà lo strumento permanente per sostenere il processo di presa in carico delle decisioni riguardanti le politiche sociali dell'infanzia, dell'adolescenza, della famiglia, in maniera il più possibile oggettiva; quindi strumento per raccogliere-organizzare-trasmettere, informazioni utili per decidere, valutare, controllare.

Questo Sistema Informativo dovrà contribuire a ricercare risposte a bisogni di tipo

- * eziologico, cioè di ricerca dei fattori delle diverse situazioni di rischio o squilibrio, delle diverse forme di patologia, di sofferenza, di disagio non compensato;
- * epidemiologico, cioè di indagine sullo stato di Salute (nella sua accezione di ben-essere bio-psico-sociale) della popolazione in età minorile;
- * valutativo, cioè messa a disposizione di dati rappresentativi del grado di efficacia ed efficienza dei Servizi messi in campo.

Nell'ambito dell'attività di ricerca e di analisi delle realtà dei servizi a favore dei minori e delle famiglie nel chierese operata dal Gruppo Sintesi è parsa particolarmente significativa l'analisi della funzione dell'ascolto. Tale funzione è risultata diffusa sul territorio e molto articolata ad opera delle molte realtà istituzionali ed informali che hanno negli ultimi anni attivato una forma di ascolto al loro interno.

A seguito di un primo confronto fra le realtà interessate è emerso come le attività di ascolto presentino differenze per quanto riguarda gli obiettivi e le modalità di intervento.

Si sono individuate 3 diverse tipologie:

- 1) attività di ascolto svolte dagli operatori dei servizi socio-assistenziali che offrono "abbassando" la soglia delle consuete attività di intervento rispetto all'area del disagio, offrono la loro consulenza anche a supporto delle normali problematiche delle relazioni educative e famigliari: ascolto adolescenti, progetto genitori...

- 2) attività di ascolto organizzate dalle scuole al loro interno generalmente offerte da consulenti e rivolte ai ragazzi delle scuole medie inferiori e superiori e agli insegnanti e genitori
- 3) attività di ascolto gestita da operatori interne ai servizi (ex. : nidi d'infanzia che attraverso momenti di aggregazione fra genitori favorisce la funzione ascolto e l'emergere delle problematiche relative alla genitorialità nel primo periodo di vita del bambino – progetto 285)

Gli obiettivi perseguiti dai centri di ascolto sono raggruppabili genericamente in 2 tipologie:

- aprire una opportunità all'utenza di esprimere bisogni, desideri e domande che potevano opportunamente essere indirizzate verso la rete dei servizi nell'ambito dell'agio e del disagio
- costruire momenti di verifica e riflessione dei servizi rispetto alla propria immagine, alla propria efficacia rispetto ai destinatari degli interventi.

Il Sistema Informativo Integrato per la promozione e l'esigibilità dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza che si vuole costruire dovrebbe comporsi di tre parti:

- la rete dei rapporti tra i soggetti che partecipano alla produzione, circolazione e uso delle informazioni;
- l'insieme degli strumenti che permette la circolazione delle informazioni;
- le informazioni stesse che circolano nella rete.

Il processo di costruzione partecipata del Sistema Informativo tra le Istituzioni e Forze sociali che aderiscono all'Accordo di Programma "Gruppo Sintesi" avrà come riferimento il metodo delle mappe delle risorse e delle mappe rischio/danno, nella logica di elaborare strumenti di analisi in grado di evidenziare:

- il livello e lo stato di presenza, funzionamento, efficacia ed efficienza, qualità erogata e qualità percepita delle prestazioni, rispetto a tutto ciò che sul territorio costituisce "risorsa";
- i danni (le situazioni patologiche accertate),
- i rischi (intesi come situazioni che evidenziano maggiori probabilità di contrarre un danno),
- i fattori di rischio (intesi come elementi favorevoli a un determinato danno, indipendenti da una determinazione meccanica di causa-effetto).

In questo lavoro, il fondamentale strumento di analisi sarà costituito dalla identificazione partecipata di indicatori e descrittori della condizione minorile, opportunamente distinti in indicatori di stato, di processo e di risultato.

Quindi, Sistema Informativo integrato tra le diverse partnerships che produce mappe cognitive e mappe di raccolta di dati significativi per elaborare strategie atte a potenziare le risorse positive già in funzione ed a diminuire o rimuovere i fattori di rischio sociale per i bambini e gli adolescenti di Chieri.

Per quanto attiene le specifiche iniziative per giungere alla individuazione di questi rischi sociali ci si muoverà attraverso una serie di fasi all'interno delle quali deve venire prevista, facilitata e ricercata la più ampia partecipazione dei cittadini interessati, delle organizzazioni sociali presenti sul territorio, degli operatori di servizi sociali, sanitari, delle varie componenti del mondo della scuola, degli amministratori locali, del variegato associazionismo che si esprime in ambito sociale, sportivo, culturale, ricreativo e del tempo libero, etc. Partecipazione che deve consentire agli "agenti di cambiamento" la reale possibilità di conoscere, di discutere, di decidere, di agire, di verificare, di valutare.

Le fasi:

a) Definizione dei danni prevalentemente sociali che si vogliono prevenire:

- diffusione e frequenza dei danni e degli squilibri individuati
- gravità dei danni e degli squilibri stessi in assoluto
- prevedibilità dei danni e degli squilibri individuati
- costi e tempi di realizzazione dell'intervento preventivo

b) Formulazione di ipotesi, in base ai danni e agli squilibri individuati, rispetto alla natura di determinati rischi possibili. Ciò utilizzando anche diversi elementi disponibili di conoscenza empirica.

c) Trasferimento di queste ipotesi di rischio all'interno del Gruppo Sintesi e delle istanze partecipative (diffusione e conoscenza a livello capillare)

d) Realizzazione, in base alla validazione o integrazione-correzione di queste ipotesi di rischio, di una raccolta programmatica, sistematica, continuamente aggiornabile, delle informazioni relative a rischi ipotizzati.

In parallelo alle fasi da a) a d) si svolgerà la raccolta e analisi delle risorse istituzionali ed extraistituzionali, formali ed informali.

e) organizzazione e sistematizzazione visiva delle informazioni raccolte (mappe delle risorse, mappe di danno, mappe di rischio).

f) analisi e comparazione di tutte le mappe realizzate per determinare:

- gravità e frequenza dei danni rispetto ai rischi evidenziati;
- prevenibilità dei danni;
- risorse disponibili;
- tempi e costi di realizzazione degli eventuali interventi preventivi

g) la mappatura del territorio diviene un efficace strumento per programmare gli interventi e soprattutto per sorvegliare e controllare, attraverso l'aggiornamento periodico delle mappe stesse, i cambiamenti prodotti nel tempo sia dagli interventi operati che da quelli indotti dal più vasto sistema.

Come strumento operativo già funzionante nella realtà dei servizi chieresi, si conta di utilizzare l'azione dei diversi centri di ascolto che potranno raccordarsi all'interno di una consulta.

In tal senso, finalità della consulta è la costruzione di linguaggi più o meno comprensibile e condivisibile dalle diverse realtà e la condivisione e l'elaborazione del patrimonio esperienziale quale formazione comune e la messa in rete ed il coordinamento delle diverse iniziative.

Appare necessario pur nel rispetto delle specificità delle singole iniziative creare quelle connessioni che consentano una programmazione degli interventi, conseguenti alla funzione ascolto, sia nella predisposizione di altre iniziative che possano raggiungere bisogni che non trovano risposta (ex. : rivolte a giovani che non frequentano le scuole, realtà di immigrazione) sia nella predisposizione di risposte di prevenzione o di cura rispetto alle problematiche o ai bisogni emersi anche in termini di servizio.

La consulta così costituita necessita per la realizzazione degli obiettivi esposti di un supporto metodologico ed informativo al fine di poter raccogliere ed elaborare in forma scientifica quelle informazioni che le singole realtà produrranno e metteranno a disposizione comune con i propri linguaggi e le proprie ottiche scientifiche. Tali informazioni risultano essere importanti ma parziali, rappresentazioni della realtà che necessitano di essere rese uniformi al fine di diventare patrimonio comune.

La consulta per questa funzione si collega al sistema informativo integrato di cui si sente parte integrante essendo per definizione una funzione stessa del sistema informativo in quanto è uno degli strumenti di rappresentazione della realtà.

Risultati:

- costruire un coordinamento sul territorio dei punti di ascolto
- individuare obiettivi comuni e priorità e perseguirli in modo integrato
- evitare sovrapposizioni e un eccesso di offerta
- favorire l'informazione e la fruizione dei servizi esistenti
- costruire momenti interni ai servizi di riflessione sul proprio operato finalizzati al miglioramento della qualità e delle relazioni con l'utenza
- contribuire alla creazione di un sistema informativo integrato

Descrizione delle iniziative:

La consulta dei centri di ascolto è parte integrante del sistema informativo integrato per la promozione e l'esigibilità dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza:

- la creazione di strumenti che consentano la raccolta e la documentazione dei dati provenienti dalle diverse realtà in modo omogeneo
- restituzione alla consulta dei dati elaborati al fine del confronto e della predisposizione di progettualità comuni
- restituzione all'osservatorio e in ultima analisi al gruppo Sintesi dell'analisi di bisogni espressi e di eventuali aree che non usufruiscono di risposte sufficienti o che emergono quali situazioni particolarmente rilevanti rispetto ai rischi o al danno sociale che rappresentano (attenzione alle nuove realtà di marginalità e alla trasformazione della società).

Il progetto si sviluppa nell'ambito territoriale della Città di Chieri con il sistema di risorse istituzionali ed extraistituzionali che, in rete, lavorano alla realizzazione dell'Accordo di Programma "Gruppo Sintesi"

Destinataria è l'intera popolazione minorile di Chieri con il relativo sistema famiglia.

Le Strutture utilizzate o destinate alla realizzazione delle iniziative saranno:

Sede dell'Osservatorio sulla condizione giovanile

Centro Giovanile dell'Area Caselle

Strutture servizi aderenti all'accordo di programma ed in particolare del Comune di Chieri.

Le Risorse finanziarie necessarie all'attuazione delle iniziative corrispondono alle spese, che vengono dettagliate di seguito:

l'incarico ad un consulente esperto di sistemi informativi integrati per la spesa di £.3.850.000 nell'anno 2001, £. 10.640.000 nell'anno 2002, £. 10.640.000 nell'anno 2003, e l'acquisto di un programma software per la gestione del sistema per la spesa di £. 6.800.000, per un totale complessivo sul triennio di £.31.930.000=

Il progetto costituisce un'iniziativa nuova nell'ambito dell'accordo di programma.

Per quanto concerne il piano di valutazione, lo si ritiene intrinseco alle fasi del progetto stesso. Gli indicatori e descrittori verranno definiti in sede partecipata.

Si prevede comunque di effettuare/redigere, con frequenza semestrale, un report sull'attività svolta da divulgare a tutti i punti rete coinvolti.

Il progetto prevede la messa in atto di un sistema informativo permanente sulla attuazione dei diritti dell'infanzia e quindi una sua stabilizzazione in quanto strumento e metodo ordinario di governo delle politiche sociali rivolte ai minori e alle loro famiglie.

Ovviamente tale metodologia e strumento, qualora validato, potrà essere esteso ad altri ambiti del Consorzio Socioassistenziale del Chierese o dell'area vasta di competenza dell'ASL 8.